



Provincia di Modena

Presidente

Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica

Difesa del suolo

Telefono Fax

, - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-01 fasc. 21/2019

Modena, 26/10/2020

**Oggetto: VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DEL PARCO DEI SASSI DI ROCCA MALATINA
RELAZIONE ILLUSTRATIVA PER L'ADOZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO
PROVINCIALE**

Si redige la presente relazione per illustrare al Consiglio Provinciale la procedura che ha portato alla Delibera di adozione in esame e quanto è stato propedeutico a questa adozione.

ASPETTI AMMINISTRATIVI

Deve innanzitutto illustrarsi l'iter legislativo che ha portato alla definizione della procedura amministrativa vigente.

Il Piano territoriale del parco (PTP) è definito dall'art. 24 della LR 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete natura 2000" come lo strumento che regola l'assetto del territorio e dell'ambiente e degli habitat compresi nel perimetro dell'area protetta ed il raccordo con il contesto di riferimento.

La LR 6/2005 in cui il procedimento di approvazione del PTP è normato, dall'origine, dall'art. 28 è stata formata in coerenza con la previgente legge urbanistica (LR 20/2000) e demanda la competenza all'approvazione del PTP alla Provincia con le procedure previste dalla LR 20/2000 (conferenza di pianificazione, accordo di pianificazione con RER, adozione, approvazione, eventuale intesa).

Con l'approvazione della LR 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"; all'art. 18, si è previsto che: "**... Agli enti di gestione, in relazione al territorio delle aree protette e dei siti della Rete natura 2000, sono inoltre attribuite: ... c) le funzioni conferite alle Province ai sensi della legge regionale n. 24 del 2011 e della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 (Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete natura 2000) ... Le funzioni di approvazione ... del piano territoriale del parco, del regolamento generale ... sono attribuite alla Regione.**"

Quando con comunicazione prot. n. 2247 del 05/09/2016 acquisita con prot. 40654 del 06/09/2016 l'ente Parchi Emilia Centrale ha trasmesso alla Provincia la "Proposta di Variante 2016 al Piano territoriale del Parco dei Sassi di Roccamalatina "

la Provincia con comunicazione prot. n. 48452 del 26/10/2016 ha evidenziato che, in forza delle sopra richiamate disposizioni della LR 13/2015, le sue competenze erano state attribuite all'ente di gestione e che quindi la Provincia non aveva più le competenze di cui alla LR 6/2005.

La Regione Emilia Romagna interveniva sul tema con LR 25 approvata il 23/12/2016, dove, all'art. 11 *"Modifiche all'articolo 18 della legge regionale n. 13 del 2015"* si stabiliva:

"Il comma 4 dell'articolo 18 della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni) è sostituito dal seguente:

"4. Le funzioni di approvazione del regolamento generale del parco, del regolamento della riserva e del programma triennale di tutela e di valorizzazione della riserva, rispettivamente previsti dagli articoli 32, 46 e 47 della legge regionale n. 6 del 2005, sono attribuite alla Regione. ... Nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio), le funzioni di predisposizione e approvazione del progetto d'intervento particolareggiato e del piano territoriale del parco, continuano ad essere esercitate secondo quanto previsto rispettivamente dagli articoli 27 e 28 della legge regionale n. 6 del 2005."

Per effetto di tale disposizione le competenze all'approvazione del PTP sono tornate alla Provincia fino all'approvazione della LR 24 del 21/12/2017 *"Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"* che ha appunto integralmente sostituito la LR 20/2000.

Nel corso dell'anno 2017 si sono tenuti diversi incontri tecnici tra Ente Parchi, Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, Comuni di Guiglia, Marano SP, Zocca; per condividere il procedimento con cui realizzare la variante al PTP che coordinasse anche il PTCP e costituisse recepimento nei PRG comunali del PTP e del suo Regolamento.

La Regione Emilia Romagna interveniva ancora sul tema con LR 14/2018 che modificava l'art. 76 *"Adeguamento della pianificazione territoriale ed efficacia dei vigenti PTCP"* della LR 24/2017 esplicitando che:

" 4 bis. La Regione ridefinisce la disciplina dei Piani territoriali dei parchi per assicurare il loro coordinamento con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di cui alla presente legge e l'efficacia del sistema di governo del territorio.

4 ter. Fino alla ridefinizione di cui al comma 4 bis, per l'approvazione dei Piani territoriali dei parchi e delle relative varianti si applica il procedimento di cui all'articolo 43 integrato dalle seguenti disposizioni:

- a) l'elaborazione e l'assunzione della proposta di piano e le relative consultazioni, ai sensi degli articoli 44 e 45, commi da 1 a 8, competono all'Ente di gestione del parco;*
- b) l'adozione e l'approvazione del piano, ai sensi dell'articolo 46, competono al soggetto di area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, ovvero alla Città metropolitana di Bologna, sul cui territorio si estende il parco;*
- c) l'Ente di gestione del parco, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di deposito di cui all'articolo 45, comma 3, trasmette all'amministrazione di cui alla lettera b) le proprie valutazioni sulle osservazioni e le proposte presentate e sugli esiti delle eventuali attività di consultazione attuate, unitamente agli elaborati della conseguente proposta di piano da adottare;*
- d) l'organo di governo dell'amministrazione di cui alla lettera b), entro i successivi sessanta giorni si esprime sugli atti dell'Ente di gestione del parco,*

di cui alla lettera c), e sottopone all'organo consiliare la proposta di piano da adottare, ai sensi dell'articolo 45, comma 9;

- e) non si applicano le disposizioni sulla possibilità di anticipazione degli effetti di salvaguardia, di cui all'articolo 45, comma 2, secondo periodo, e sulla possibilità di accordi con i privati, di cui all'articolo 45, comma 7;*
- f) nel caso in cui il parco si estenda sul territorio di più ambiti provinciali, con apposito accordo territoriale sono definite le modalità con cui le amministrazioni di cui alla lettera b) concorrono alla formazione, adozione e approvazione del piano.*

Sulla scorta di tali specifiche disposizioni che spartiscono le competenze alla formazione, adozione, approvazione del PTP, si è quindi proceduto come segue.

CONSULTAZIONE PRELIMINARE

L'Ente Parchi Emilia Centrale con comunicazione prot. 1963 del 18/06/2019 acquisita con prot. n. 20720 del 19/06/2019 ha convocato Regione, Provincia, Comuni ed enti competenti per la consultazione preliminare necessaria alla formazione della proposta di variante al PTP (art. 44 comma 1 LR 24/2017). La consultazione si è svolta nella giornata del 03/07/2019 e si è conclusa, all'unanimità dei presenti, con parere favorevole alla formazione della Variante al PTP come da verbale trasmesso dall'Ente Parchi con prot. n. 2357 del 23/07/2019 ed acquisito con prot. n. 24542 del 24/07/2019.

In quella sede si è condiviso che, poiché la Variante al PTP modifica il perimetro del parco e poiché tale perimetro è riportato nel PTCP, fosse necessario, per allineare i due piani, che la Variante al PTP procedesse anche in Variante al PTCP.

FORMAZIONE DELLA VARIANTE AL PTP IN VARIANTE AL PTCP

Il Comitato esecutivo dell'Ente Parchi Emilia Centrale ha assunto la Variante al PTP Sassi di Rocca Malatina in variante al PTCP con Deliberazione n. 20 del 29/04/2020. Dell'assunzione è stata data comunicazione alla Provincia con comunicazione prot. n. 1136 del 18/05/2020 acquisita con prot. n. 14176 del 19/05/2020.

La Variante è stata pubblicata al BURERT, all'albo pretorio dell'Ente Parchi e della Provincia dal 27/05/2020 al 27/07/2020.

L'ente Parchi Emilia Centrale ha quindi effettuato presentazioni pubbliche della Variante ai sensi dell'art. 45 comma 8 LR 24/2017.

A seguito della scadenza del periodo di pubblicazione, con comunicazione prot. n. 25053 del 21/08/2020 la Provincia ha chiesto di acquisire copia delle Osservazioni pervenute alla Variante al PTP.

Con comunicazione prot. n. 2996 del 12/09/2020 acquisita con prot. n. 27513 del 14/09/2020 l'Ente Parchi ha trasmesso le due osservazioni pervenute (una da privato, l'altra dello stesso Ente Parchi).

Sono quindi state effettuate diverse riunioni di coordinamento tra Ente Parchi e Provincia per condividere le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

ADOZIONE/APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PTP IN VARIANTE AL PTP

Con comunicazione prot. n. 3073 del 16/09/2020 acquisita con prot. n. 27878 del 17/09/2020 l'Ente Parchi Emilia Centrale ha comunicato di aver approvato con Delibera del Comitato Esecutivo n. 54 del 14/09/2020 gli elaborati costituenti la versione controdedotta della Variante al PTP in variante al PTCP.

Detta versione controdedotta della Variante al PTP in variante al PTCP è stata trasmessa con comunicazione prot. n. 3154 del 21/09/2020 acquisita con 28226 del

21/09/2020, in ottemperanza alle procedure di cui alla LR 24/2017 art. 76 comma 4ter punto c) "*l'Ente di gestione del parco, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di deposito di cui all'articolo 45, comma 3, trasmette (alla Provincia) le proprie valutazioni sulle osservazioni e le proposte presentate e sugli esiti delle eventuali attività di consultazione attuate, unitamente agli elaborati della conseguente proposta di piano da adottare*

La Provincia, sempre ai sensi dell'art. 76 comma 4ter punto d) della LR 24/2017 "*entro i successivi sessanta giorni si esprime sugli atti dell'Ente di gestione del parco, di cui alla lettera c), e sottopone all'organo consiliare la proposta di piano da adottare, ai sensi dell'articolo 45, comma 9*".

L'adozione della Variante al PTP produce l'entrata in salvaguardia della Variante.

La Variante adottata, ai sensi della LR 24/2017 art. 46 c.2, verrà inviata al Comitato Urbanistico Regionale (CUR), composto da Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena, cui partecipano, con voto consultivo anche gli Enti competenti ad esprimere pareri (Soprintendenza, ARPAE, AUSL, ecc.).

Il CUR entro 120 giorni dal ricevimento esprime il proprio parere; trascorso inutilmente tale termine si intende espressa una valutazione positiva.

Il Consiglio Provinciale, una volta ricevuto il parere, entro 60 giorni approva la Variante al PTP.

CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PTP IN VARIANTE AL PTCP

Si richiamano di seguito gli aspetti principali affrontati dalla Variante al PTP, che sono con maggior dettaglio descritti nell'elaborato Relazione Illustrativa controdedotta del piano, a cui si rimanda.

"Più in dettaglio, i temi affrontati con la Variante 2020 al PTP sono contenuti nella comunicazione dell'Ente di gestione di cui al prot. 0000495 del 16/03/2015, avente ad oggetto "Avvio del procedimento per la predisposizione di Variante al Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina" e possono essere così sintetizzati:

- adeguamento delle Norme di attuazione e relativi allegati al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP2009) e alla legislazione vigente, in particolare alle seguenti fonti normative: l.r.24/2011, l.r.15/2013;*
- modifica della cartografia di Quadro conoscitivo e di Piano;*
- correzione di errori materiali di natura testuale o cartografica;*
- armonizzazione degli elaborati di Piano sulla base delle correzioni, degli adeguamenti normativi e del recepimento del PTCP2009;*
- tutela degli insediamenti storici, al fine di adeguare gli elaborati di Piano alla normativa vigente in materia edilizia e di raccorderla al Regolamento generale e alla strumentazione urbanistica;*
- ridefinizione della perimetrazione del Parco e dell'Area Contigua per attestare le perimetrazioni in corrispondenza di elementi fisiografici ben definiti e in risposta ad alcune sollecitazioni delle comunità locali;*
- aggiornamento delle strutture per la fruizione e del loro stato di attuazione.*

Da ultimo, durante l'elaborazione della Variante si è tenuto conto della normativa sopravvenuta ed in particolare della legge urbanistica (l.r. 24/2017) e delle Misure di conservazione per i siti Rete Natura 2000, stabilite con d.g.r. 1147/2018. Le scelte operate con la Variante 2020 non modificano le finalità del Parco, ma intervengono sui diversi elaborati di Piano per garantirne una migliore efficacia.

Il recepimento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP2009) ha consentito, a partire dall'aggiornamento e dall'implementazione della banca dati relativa ai vincoli e alle tutele, di perfezionare in maniera diffusa le strategie di salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali potendo operare simultaneamente sui contenuti delle Norme di attuazione del Piano Territoriale del

Parco e sul Regolamento generale. Sul fronte legislativo si evidenzia in particolare il recepimento delle disposizioni della l.r.24/2011, che ha radicalmente trasformato l'organizzazione del sistema regionale delle aree protette, ora articolato in "Macroaree per i Parchi e la Biodiversità" con a capo un ente pubblico (Ente di gestione) formato da tre Organi di governo: Comunità del Parco, Comitato esecutivo e Presidente. Insieme ad una generale riassegnazione delle competenze, con la stessa legge sono modificati anche alcuni strumenti gestionali con immediate ricadute sulle Norme di attuazione del Piano territoriale del Parco. Ulteriori modifiche discendono dalle disposizioni regionali in materia di semplificazione della disciplina edilizia, con particolare riferimento alla semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica previsti dall'art. 48 della l.r.24/2017; l'adeguamento alla legge ha determinato in questo caso una riorganizzazione dell'apparato cartografico e la riformulazione delle Norme nelle parti in cui contenevano la riproduzione totale o parziale di: a. leggi statali e regionali; b. regolamenti; c. atti di indirizzo e di coordinamento tecnico; d. norme tecniche; e. prescrizioni, indirizzi e direttive stabilite dalla pianificazione sovraordinata; f. atti normativi di settore, comunque denominati, aventi incidenza sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia. Nell'ambito della Variante 2020, come nella stesura del Regolamento generale, giungono a maturazione alcuni percorsi sperimentali che hanno coinvolto diversi soggetti istituzionali che concorrono al governo del territorio. Si richiamano al proposito le attività svolte in collaborazione tra: Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia; Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena; Comune di Guiglia, Comune di Marano sul Panaro, Comune di Zocca."

La Variante al PTP prevede la modifica al perimetro del Parco:
realizzando lo stralcio di alcune aree ora inserite in area contigua: in località Prediera in Comune di Zocca, in località Tagliata in Comune di Guiglia;
prevedendo l'estensione dell'area contigua: in località Montecorone in Comune di Zocca, in località Mulino di Fanano in Comune di Guiglia;
prevedendo una ripermimetrazione della Zona C2 del Parco in località Missano in Comune di Zocca.

Nel complesso deve evidenziarsi che le modifiche alla perimetrazione determinano un saldo positivo sia per l'area del Parco che per l'area contigua e che quindi, sotto il profilo qualitativo, le variazioni introdotte determinano una maggior tutela dei valori paesaggistici ed ambientali coinvolti.

La modifica alla perimetrazione del Parco comporta la necessità di adeguare le cartografie del vigente PTCP, ove tale perimetro è riportato.

Il funzionario delegato
AMELIO FRAULINI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)